

# SLATE DIGITAL: Virtual Mix Rack



## Processori analogici speciali, in un rack speciale!

Steven Slate e Fabrice Gabriel sono molto orgogliosi di presentare l'ultimo arrivato di casa **Slate Digital!** Il **Virtual Mix Rack** non è una semplice suite di effetti, ma è molto, molto di più. Da molto tempo, infatti, c'è sempre stato l'intento di creare un rack orizzontale simile al classico API 500, in cui poter inserire fino a otto processori, ottenendo così delle concatenazioni di effetti dai risultati davvero sorprendenti! (Figura 1) Detto, fatto, l'azienda americana si è messa subito al lavoro nell'esaminare a fondo alcune tra le più costose macchine analogiche e riportarle fedelmente in formato digitale, da utilizzare su qualsiasi DAW. Ovviamente, questa grande novità ha incuriosito anche me, tanto da installarla e applicarla immediatamente nei miei progetti musicali!



## Requisiti di sistema:

- **Sistema operativo:** Windows 7 (32/64 bit), Mac OSX 10.7 (o superiore)
- **Processore:** Intel Dual Core o AMD (**Win**), Intel Dual Core (**Mac**)
- **Memoria:** 8 Gb
- **Plug-in di tipo:** VST2, VST3 AAX, RTAS (**Win**), AU, VST2, VST3, AAX, RTAS (**Mac**)
- **Supporto licenza:** chiavetta USB **iLOK2**

## Il rack

Una volta caricato il **VMR** in un qualsiasi **Insert** di canale, apparirà un rack contenente otto slot vuoti e, sulla sinistra, l'elenco dei moduli da caricare (Figura 2). Per un immediato approccio, è sufficiente cliccare nel menù dei preset in alto dell'interfaccia, aprire il sottomenù contenente una specifica categoria (basso, batteria, chitarra ecc) e selezionare uno tra quelli a disposizione (Figura 3). In pochi istanti, verrà caricata una catena effetti già impostati e pronti per essere ascoltati. Ovviamente, questa semplice procedura è ideale per realizzare un missaggio facile e veloce ma, per crearne uno interamente personalizzato per i propri gusti, è necessario impostare manualmente ogni modulo, trascinandoli uno a uno negli appositi slot (Figura 4). Prima di questa procedura, però, è consigliabile "esplorare" le caratteristiche di tutti i processori, posizionando il puntatore del mouse sull'icona "i" situata in prossimità di ognuno di essi (Figura 5). Il pop-up che appare riporta il nome del modulo, la categoria a cui appartiene, la propria specialità e le modalità di utilizzo. Ciò permetterà di creare delle ottime catene effetti evitandone l'uso casuale.



## La prima catena di effetti

Come prima regola, è da tenere presente che la maggior parte delle catene effetti, viene impostata da sinistra verso destra e difficilmente al contrario. Infatti, anche all'interno del **VMR**, il segnale audio "entra" da sinistra, attraversa tutti i processori caricati ed "esce" dal lato destro dell'interfaccia verso l'uscita principale del mixer e/o gruppo di tracce. Ciò è molto importante, in quanto vi permetterà di modificare il materiale sonoro con un'ottima concezione. Per esempio, una catena standard da utilizzare sulla maggior parte delle tracce è la seguente:

- **Primo slot - TRIMMER:** questo modulo permette di controllare il segnale in ingresso e potrà essere regolato tramite la manopola Trim. Inoltre, dispone di uno speciale interruttore per l'inversione di fase di 180°.



- **Secondo slot - FG-S:** il segnale verrà successivamente “passato” in questo equalizzatore per la correzione delle frequenze, grazie alle quattro sezioni suddivise in range.
- **Terzo slot - FG-401:** il segnale già “smagrito” di eventuali frequenze in eccesso, viene compressato al fine di controllare anche la propria dinamica sonora.
- **Quarto slot- TRIMMER:** potrebbe risultare molto utile aggiungere questo modulo anche alla fine della catena effetti, in modo da avere un riscontro diretto tra il segnale originale in entrata e quello processato.

Cliccare sul file per ascoltare:

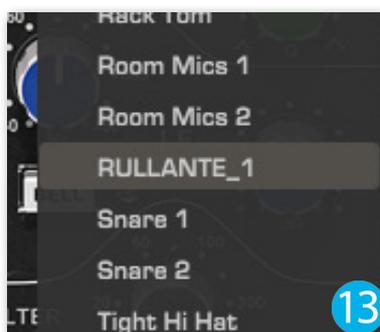
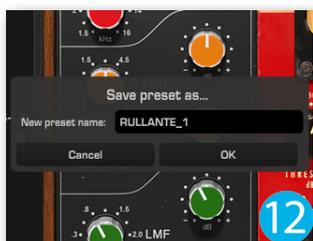
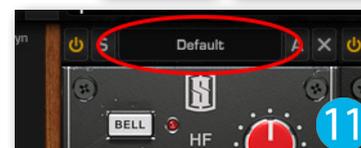
**WS\_no\_VMR.mp3**  
**WS\_VMR.mp3**

Una volta acquisita una certa confidenza con questa prima catena effetti, è possibile scambiare di posto i moduli (per esempio, mettere il compressore al posto dell’equalizzatore), servendosi della funzione **Drag & Drop** (Figura 6). Oppure, se si vuole modificare la catena effetti inserendo altri moduli, è necessario gettare fuori dal rack quello da togliere e trascinare il nuovo modulo nella giusta posizione (Figura 7 e 8).



### Gli slot

Gli slot contenuti nel **Virtual Mix Rack** sono dedicati al caricamento dei moduli (Figura 9 e 10). Ognuno degli otto slot dispone di alcuni pulsanti dedicati all’attivazione del modulo (U), metterlo in modalità SOLO (S), la possibilità di accedere al pannello dedicato alle automazioni (A) e rimuovere il modulo corrente premendo il pulsante X. Inoltre, nella parte centrale, è presente la sezione dedicata al salvataggio e caricamento delle impostazioni effettuate sul modulo (Figura 11). In pratica, una volta aperto il menù contestuale, è necessario cliccare sulla dicitura **Save As** e immettere il nome del preset da salvare (Figura 12). A questo punto, il preset verrà conservato nell’elenco dei preset già esistenti e potrà essere caricato su un’altra traccia (Figura 13). Ma le abilità del **VMR** non finiscono qui! In alternativa al salvataggio dei preset, è possibile modificare i parametri di un modulo e trascinare quest’ultimo su un altro rack, in quanto è capace di conservare le impostazioni appena effettuate. Se invece si desidera conservare il modulo sul primo rack e copiarlo sul secondo, sarà necessario effettuare il **Drag & Drop** tenendo premuto il tasto **Alt** da tastiera (Figura 14).



## I moduli #1

I moduli da poter utilizzare sul **VMR** sono acquistabili separatamente in formato Bundle. Di default, il **Virtual Mix Rack** contiene i seguenti processori:

- TRIMMER:** questo modulo consente delle utili impostazioni di monitoraggio del segnale sia in ingresso, sia in uscita (Figura 15). Infatti, al centro dell'interfaccia, è situato un VU meter analogico per monitorare i livelli di picco e RMS, entrambi regolabili dall'apposita manopola **Trim**. Subito sotto, è presente l'interruttore dedicato all'inversione della fase, spesso utilizzato nelle sessioni di registrazione multitraccia della batteria. L'indicatore VU meter, di default, è calibrato per la visualizzazione del segnale analogico indicante il valore massimo **0 dBFS** alimentato da un'onda sinusoidale da 1 KHz a **-18 dBFS (Full Scale)**, ma è possibile regolarne l'intensità servendosi dell'apposita vite sottostante (Figura 16).
- FG-S:** è la ricostruzione fedele di uno dei più celebri equalizzatori interni dei banchi analogici degli anni '80 (Figura 17). Tra tutti gli equalizzatori del **Virtual Mix Rack** è quello che può essere utilizzato su qualsiasi traccia, ed è perfetto per effettuare l'equalizzazione sottrattiva. Il suono generato da questo modulo risulta già molto corposo e pieno di armoniche, anche soltanto inserendolo nella catena degli effetti.
- FG-401:** modellato su un compressore britannico, questo modulo è molto, molto di più! Oltre all'ottimizzazione dei tempi di attacco e di rilascio, sono state aggiunte alcune opzioni tonali (Figura 19). Il trasformatore di entrata/uscita non è modellato sull'hardware originale, ma bensì quello integrato in un banco mixer analogico. Grazie a questa modifica, l'**FG-401** aggiunge calore e brillantezza alla singola traccia e/o a un gruppo di tracce. Inoltre, sono stati aggiunti altri tre speciali pulsanti nella parte inferiore dell'interfaccia (Figura 20). Il pulsante **Transformer** abilita le sonorità di un altro tipo di trasformatore, rendendo il suono più incisivo. Mentre, con l'attivazione dei pulsanti **Circuit 1** e **Circuit 2**, si ottiene rispettivamente delle dinamiche più larghe, oppure una particolare trasparenza nel range delle frequenze basse.
- FG-116:** la più fedele ricostruzione del classico compressore FET americano (Figura 21). Durante la realizzazione dell'algoritmo non sono state risparmiate nemmeno le minime sfumature di compressione, tanto da ottenere dei suoni ben compressi ma, al tempo stesso, particolarmente "grassi" come il circuito analogico originale.



## I moduli #2

All'interno del **VMR** è possibile utilizzare la nuovissima **Virtual Console Collection 2.0**, grazie alla rivisitazione della precedente versione (Figura 22). Il **VCC 2.0** è un Bundle costituito da due moduli: il **Virtual Channel** e il **Virtual Mixbus**. Entrambi i moduli permettono di scegliere tra ben sei banchi analogici tra i più famosi al mondo, e daranno la possibilità di trasformare la propria DAW in una vera console dai suoni caldi e saturi!



Il **Virtual Channel** viene caricato sulla singola traccia durante il missaggio, mentre il **Virtual MixBus** è più indicato su gruppi stereo o, addirittura, applicarlo sul canale principale del mixer durante il mastering. Ognuno dei moduli dispone di un VU meter analogico che potrà essere regolato con il sequencer, grazie alla vite sottostante. Come già visto per il modulo **Trimmer**, anche questi VU meter sono calibrati per visualizzare il valore massimo 0 dBFS quando vengono alimentati con un'onda sinusoidale da 1 KHz a -18 dBFS di picco.

Le console del VCC 2.0

Ogni console disponibile nei due moduli, è stata ottimizzata a tal punto da avere le stesse caratteristiche sonore del rispettivo banco analogico. Infatti, se viene ruotata l'apposita manopola di selezione, è probabile non venga avvertita una grande differenza, in quanto l'analisi e la compilazione dell'algoritmo non hanno subito nessuna alterazione durante la fase di analisi e progettazione. Come già detto, le console interne al **Virtual Console Collection** sono sei e di seguito verranno riportate le proprie caratteristiche:



- **Brit 4K E:** è modellato su uno dei più famosi banchi mixer della storia, il **Solid State Logic 4000 serie E** (Figura 23). Molti ingegneri del settore professionale preferiscono utilizzare questo banco per la sua particolare corposità. Infatti è incisivo sulle basse frequenze, molto caldo sulle medio-basse e, inoltre, riesce ad applicare una certa enfasi sulle medie. E' consigliata l'applicazione su gruppi stereo (batteria e basso), andando ad impostare una buona quantità di segnale in entrata e regolandone automaticamente l'uscita, grazie alla nuova ed utilissima funzione **Link** (Figura 24).

- **Brit 4K G:** la selezione di questo banco farà ottenere un suono pulito e arioso. Modellato sulla mitica console **SSL 4000 serie G** (Figura 25), è indicato particolarmente nei generi rock e heavy metal, in quanto lascia invariata quella particolare aggressività presente sulle frequenze basse.

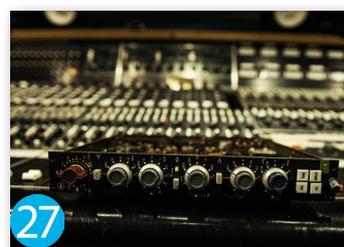


- **US A:** uno dei pochi banchi mixer Made in USA, è tra i più ricercati soprattutto per la sua "grassezza" e quella particolare enfasi sulle frequenze mede (Figura 26).

- **Brit N:** realizzato da un'accurata analisi dei banchi mixer **NEVE serie 8048**, ha un suono corposo e caldo (Figura 27 e 28). Questa console è indicata soprattutto se si ha la necessità di aggiungere atmosfera ai nostri brani!

- **Ψ:** il suono di questo banco è molto spazioso, senza però aggiungere particolari enfasi sulle alte frequenze. Molto desiderato nelle produzioni rock, questa console permette di avere una buona presenza sulle basse frequenze, mantenendo comunque una buona presenza delle sub-basse.

- **RC Tube:** modellato su alcuni tra i banchi mixer interamente valvolari, molto conosciuti negli anni '50 (Figura 29 e 30). La selezione di questa console permette di aggiungere una buona presenza delle medie frequenze, poca enfasi sulle alte e una discreta profondità sulle sub-basse, da lasciare tutti a bocca aperta!



Cliccare sul file per ascoltare:

- WS\_VCC\_BRIT4K\_E.mp3
- WS\_VCC\_US\_A.mp3
- WS\_VCC\_RC\_TUBE.mp3



## I moduli #3

Subito dopo l'uscita del **Virtual Mix Rack**, la **Slate Digital** ha pensato bene di realizzare altrettanti moduli "rimpinzando" come si deve il rack, e consentendo così agli utenti di ampliare le proprie aspettative nelle loro produzioni. Tra i nuovi processori, già disponibili per l'acquisto, è presente la "coppia" di moduli **Custom Series**, entrambi prettamente dedicati alla "spinta" delle frequenze. Questo Bundle ha caratteristiche davvero impressionanti, in quanto ogni modulo è stato modellato su svariati equalizzatori analogici, ottenendo così una perfetta "miscela di sapori" e timbriche sonore. Il primo processore, il **CS-EQ**, oltre alle quattro sezioni dedicate alla correzione dell'intero range delle frequenze udibili, integra due straordinari passa-banda (basso e alto) che rispondono allo stesso modo dei modelli analogici, con i quali si ottiene un taglio netto e non graduale (Figura 31). A differenza dell'**FG-S**, questo equalizzatore è indicato in situazioni dove si ha la necessità di "colorare" particolarmente il suono, ed è una grande soluzione sia nella cura delle singole tracce, sia in fase di mastering. Ovviamente, l'enfasi di una certa quantità delle frequenze, porterà sicuramente a un aumento del volume della sorgente, che può essere comunque regolato tramite la manopola **OUT**.



Cliccare sul file per ascoltare:

**WS\_no\_CS\_EQ.mp3**  
**WS\_CS\_EQ.mp3**

Il secondo modulo di questo Bundle è il **CS Lift** che ha caratteristiche simili al **CS-EQ**, ma viene spesso utilizzato per differenti applicazioni (Figura 32). In pratica, nelle situazioni in cui si ha la necessità di effettuare un trattamento abbastanza generale, è possibile farlo servendosi delle due grandi manopole situate nel mezzo all'interfaccia. Ogni manopola, oltre al pulsante Bypass, dispone di altri due pulsanti con cui poter selezionare una diversa caratteristica sonora. La manopola **High Lift** dispone dei seguenti pulsanti:



- **Present:** premere questo pulsante per aggiungere un suono ricco di frequenze medio-alte, ottenendo una buona presenza e maggiore impatto. Su qualsiasi strumento venga impiegato, suona davvero bene!
- **Silky:** grazie a questa modalità è possibile aggiungere enfasi sulle alte frequenze per una migliore profondità e chiarezza. Molto consigliato sui panoramici della batteria, o comunque qualsiasi ripresa ambientale.

Cliccare sul file per ascoltare:

**WS\_no\_CS\_LIFT\_PRESENT.mp3**  
**WS\_CS\_LIFT\_PRESENT.mp3**  
**WS\_no\_CS\_LIFT\_SILKY.mp3**  
**WS\_CS\_LIFT\_SILKY.mp3**

Il controllo **Low Lift**, invece, mette a disposizione i seguenti pulsanti:

- **Big:** attivando questa modalità si ottiene un suono bello pieno e uniforme, senza però degradare il suono con il fastidioso effetto "boomy". E' consigliato applicarlo in giusta quantità alla cassa e sul basso.
- **Punchy:** la "botta" che si ottiene è davvero sorprendente, soprattutto sul gruppo di batteria, durante il mastering e nelle produzioni di musica elettronica.

Cliccare sul file per ascoltare:

**WS\_no\_CS\_LIFT\_BIG.mp3**  
**WS\_CS\_LIFT\_BIG.mp3**  
**WS\_no\_CS\_LIFT\_PUNCHY.mp3**  
**WS\_CS\_LIFT\_PUNCHY.mp3**

## I moduli #4

Un'altra grande novità del **Virtual Mix Rack** è il modulo **Revival** e, aprite le orecchie, è gratuito e già disponibile sul sito di **Slate Digital** (Figura 33)! **Revival** è il frutto di svariati anni di analisi e ricerca, che ha permesso la realizzazione di un modulo dai suoni classici e, molto spesso, risolutivi durante i nostri missaggi. Il suo complesso algoritmo farà rivivere le qualità sonore delle vecchie macchine analogiche valvolari, il tutto "ristretto" in due semplici controlli. La manopola **Shimmer** permette di aggiungere profondità e chiarezza, andando quindi a enfatizzare larghezza e spazialità, mentre con il controllo **Trickness**, la musica acquista calore e "grassezza", dando come risultato un suono molto più avvolgente specialmente sulle tracce di batteria.

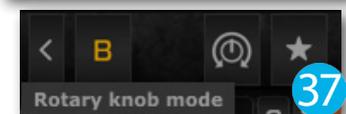
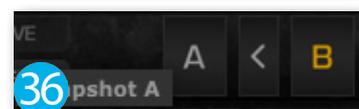
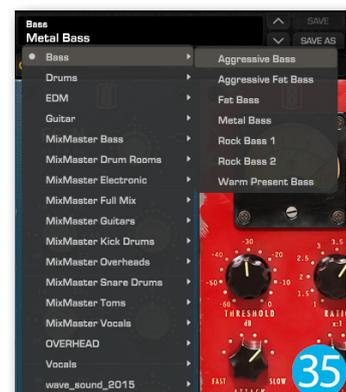
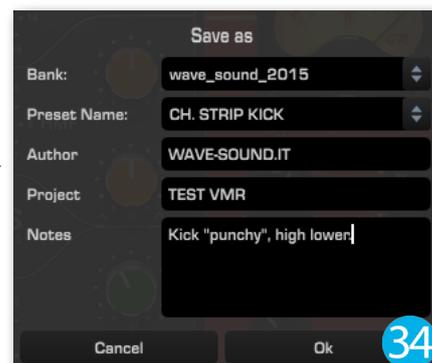


Cliccare sul file per ascoltare:

[WS\\_no\\_VMR\\_REVIVAL.mp3](#)  
[WS\\_VMR\\_REVIVAL.mp3](#)

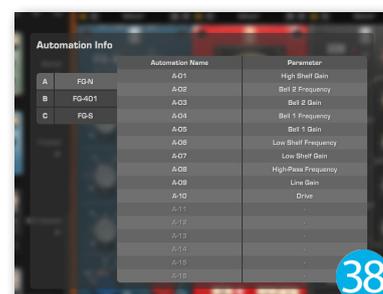
## Sezione preset

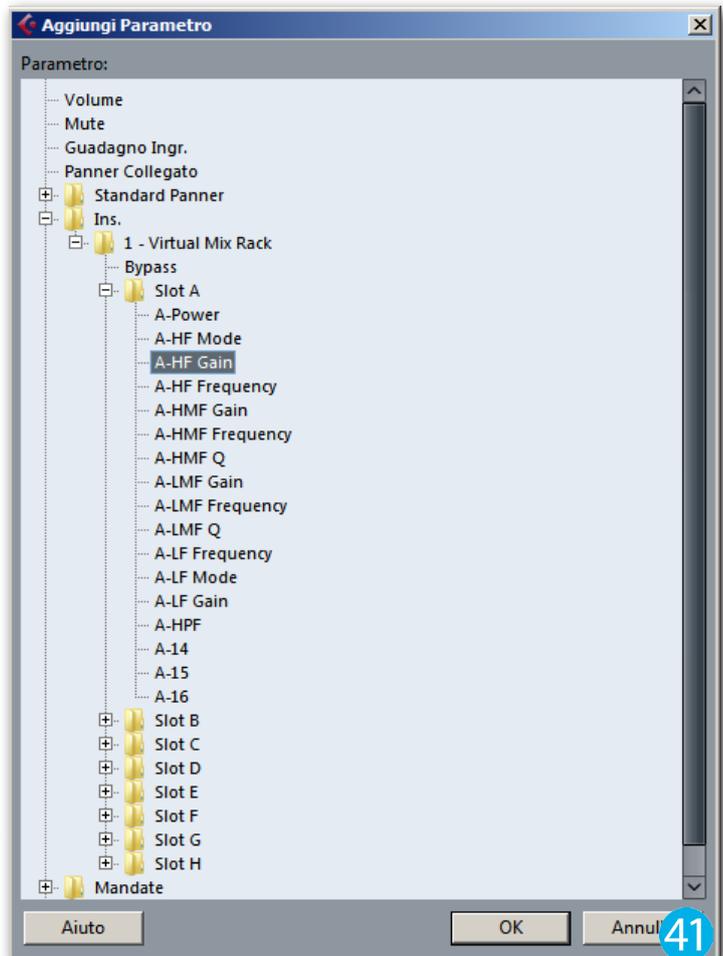
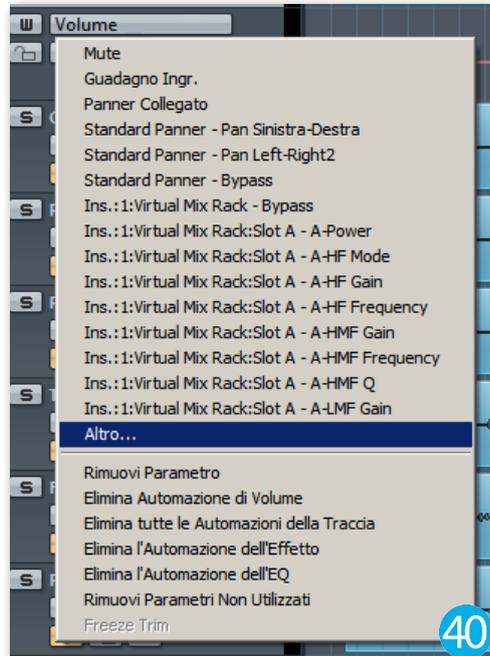
Come già anticipato, in alto dell'interfaccia del **VMR**, è presente un'intera sezione dedicata all'organizzazione dei preset. Ogni impostazione apportata al singolo modulo può essere salvata dal rispettivo slot, ma possono essere memorizzate e caricate le impostazioni anche dell'intera catena di moduli, facendo un clic sul pulsante **Save As**. Si aprirà una dettagliata scheda in cui è necessario selezionare il banco (**Bank**), in cui poter salvare la catena effetti, o addirittura poterne creare una nuova (Figura 34). Subito sotto, nella casella **Preset Name** verrà digitato il nome da assegnare al preset (per esempio "Channel Strip Kick"), colui che ha effettuato la catena effetti (**Author**), il nome del progetto e, inoltre, un utile blocco note per appuntare qualsiasi importante informazione da ricordare nel tempo. A questo punto, fare un clic di conferma sul pulsante **OK** e caricare il nuovo preset su un'altra traccia. Oppure è possibile selezionare uno dei preset già disponibili che, in pochi secondi, farà apparire una catena effetti già pronta all'uso (Figura 35). Con la vasta scelta messa a disposizione, è possibile selezionare il pulsante **A** su cui caricare un preset e, subito dopo, attivare il pulsante **B** per caricare un ulteriore preset e poter comparare i settaggi in tempo reale (Figura 36). In alcuni casi, durante l'impostazione dei moduli, potrebbe capitare di realizzare una catena effetti "standard" da avere di default sul **VMR**, al caricamento di ogni istanza. Se ciò dovesse risultare molto comodo, soprattutto per risparmiare tempo prezioso, è necessario memorizzarla come prima scelta premendo il pulsante a forma di "stella". Inoltre, sempre in questa sezione, è disponibile il pulsante **Knob Rotary**, prettamente indicato per i sistemi touch in cui risulta molto più comodo ruotare le manopole, piuttosto che trascinare verticalmente il dito (Figura 37).



## Pannello Automazione

Come già anticipato, ogni slot del **VMR** dispone del pulsante **A**, con cui poter accedere alla tabella dei comandi automatizzabili (Figura 38). A volte, durante il missaggio, si ha la necessità di modificare le impostazioni dei controlli in un determinato punto del brano. Prima di applicare l'automazione a un determinato parametro, è necessario consultare la sopracitata tabella in modo da annotarsi l'esatta dicitura e poter quindi andare a impostarla nel proprio sequencer. Nel caso si utilizzi **Cubase**, la faccenda si fa più semplice del previsto in quanto, una volta aperto il pannello di selezione del parametro da automatizzare, sarà necessario fare un clic sul pulsante di selezione e, subito dopo, premere **Altro** (Figura 39 e 40). Si aprirà il pannello **Aggiungi Parametro**, in cui è necessario espandere la visualizzazione della categoria **Ins.** (Insert) e all'interno si trova una sotto-cartella denominata **Virtual Mix Rack**, contenente le proprie sotto-cartelle **SLOT A**, **SLOT B**, **SLOT C** ecc (Figura 41). A questo punto, non rimane altro che selezionare il parametro da automatizzare e confermare dal pulsante **OK**.





## Conclusioni

Per quanto ne abbia già fatto un discreto abuso, il **Virtual Mix Rack** è capace di dare centinaia di migliaia di sfumature sonore, tanto da non sapere quale sia quella più intrigante. Ogni volta effettuate alcune piccole modifiche sui parametri, il messaggio ottiene un sapore diverso rispetto al precedente, e qui la scelta si fa davvero molto ardua in quanto verranno aggiunte delle sfaccettature a dir poco allettanti. Qualsiasi modulo venga caricato, e qualsiasi modifica venga applicata ai parametri, le produzioni prendono un certo carattere sonoro, tanto da ottenere un suono globale da far invidia a molte altre produzioni che ho ascoltato con le mie orecchie!

**Produttore:** Slate Digital  
**Sito:** [www.slatedigital.com](http://www.slatedigital.com)

### **Virtual Mix Rack**

**Prezzo:** 178,00 EUR (download digitale, iLOK2 non incluso)  
**Prezzo:** 197,00 EUR (download digitale, iLOK2 incluso)

### **Virtual Console Collection 2.0**

**Prezzo:** 133,00 EUR (download digitale, iLOK2 non incluso)  
**Prezzo:** 150,00 EUR (download digitale, iLOK2 incluso)

### **Custom Series**

**Prezzo:** 134,00 EUR (download digitale, iLOK2 non incluso)  
**Prezzo:** 152,00 EUR (download digitale, iLOK2 incluso)

### **RC Tube**

**Prezzo:** 45,00 EUR (download digitale, iLOK2 non incluso)  
**Prezzo:** 45,00 EUR (download digitale, iLOK2 incluso)

### **Revival**

**Prezzo:** **Download gratuito** [QUI](#)